



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI
24 CREDITI PER L'INSEGNAMENTO

GUIDA DELLO STUDENTE
A.A.2020/21

COORDINATRICE
PROF.SSA MARIA ROSARIA STROLLO
DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI



INDICE

ORIENTAMENTO STUDENTI

RICONOSCIMENTO CREDITI

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI PEDAGOGIA SCOLASTICA
CORSO DI PSICOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO
CORSO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
CORSO DI ANTROPOLOGIA CULTURALE
CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

ORIENTAMENTO STUDENTI

Sono stati attivati molteplici canali di comunicazione con gli studenti per orientarli nelle questioni relative al PF24.

In particolare, si segnala che **ESCLUSIVAMENTE** per le esigenze di attestazione è necessario fare riferimento agli indirizzi delle scuole precisate nel relativo avviso pubblicato sul sito.

ESCLUSIVAMENTE per le domande di riconoscimento crediti già compilate va utilizzato l'indirizzo pf24crediti@unina.it

Per ogni altra esigenza si invitano gli studenti prima di aprire un ticket nel link indicato nel bando a scrivere alla Prof.ssa Strollo (gestione-pf24@unina.it) che orienterà gli studenti al canale più adeguato.

Gli studenti sono inoltre invitati a non utilizzare il link e gli indirizzi mail in maniera indiscriminata per evitare un affollamento del sistema che rallenterebbe i tempi di risposta. Inoltre, gli studenti sono invitati a rivolgersi alle mail dedicate ed al link indicato nel bando solo dopo una attenta lettura del bando e degli avvisi pubblicati.

RICONOSCIMENTO CREDITI

Nel corso della compilazione della domanda verranno generati un numero di moduli pari al numero degli esami per i quali si chiede il riconoscimento.

Tali moduli, una volta compilati, vanno inviati **ESCUSIVAMENTE** alla mail pf24crediti@unina.it.

Tale indirizzo è dedicato a raccogliere esclusivamente le domande già compilate. L'invio dei moduli all'indirizzo dedicato non implica una risposta.

Gli studenti che hanno conseguito gli esami per i quali chiedono il riconoscimento presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II devono indicare nel modulo la denominazione precisa dell'esame, il settore scientifico disciplinare, il corso di laurea, la data, il numero dei cfu maturati ed il voto.

Gli studenti che hanno conseguito gli esami presso altri Atenei devono produrre adeguata dichiarazione di conformità dell'esame sostenuto agli obiettivi formativi dettati dal D.M 616/17 allegato B rilasciata dall'Ateneo di provenienza.

Gli studenti che volessero integrare una richiesta di riconoscimento crediti già inviata sono invitati ad inviare nuovamente l'intera documentazione all'indirizzo pf24crediti@unina.it inserendo nell'oggetto "integrazione riconoscimento crediti".

Nel caso in cui non si tratti di una integrazione della documentazione già prodotta ma di una richiesta di riconoscimento di crediti diversi rispetto a quelli indicati al momento della domanda è necessario annullare la domanda, ripeterla selezionando correttamente gli esami da sostenere e quelli da riconoscere e inviare l'intera documentazione all'indirizzo pf24crediti@unina.it inserendo nell'oggetto "rettifica riconoscimento crediti".

Il pagamento del contributo fisso già effettuato resta valido in caso di annullamento e successivo invio di una nuova domanda.

Basterà indicare nuovamente la data del versamento.

Gli esiti del riconoscimento verranno pubblicati sul sito dedicato dopo la scadenza indicata nel bando e comunque prima dell'avvio dei corsi.

Eventuali quesiti relativi alla compilazione del modulo di riconoscimento crediti vanno indirizzati alla mail gestionePF24@unina.it ed a nessun altro canale.

Si precisa che la possibilità di indicare due esami per un solo ambito così da poter raggiungere 12 cfu (come da avviso del 19/03/21) è limitata ad un solo ambito, l'ambito c, in conformità con l'offerta formativa e con le possibilità offerte dal sistema al momento della domanda.

Coloro che hanno inteso l'avviso esteso a tutti gli ambiti possono rivolgersi all'indirizzo gestionePF24@unina.it per chiarimenti e guida nella compilazione della domanda.

Come da art. 4 del bando, ciascun esame deve avere un numero uguale o maggiore a 6 cfu e, anche se maggiore, saranno assegnati allo stesso 6 cfu.

Si riportano di seguito le equivalenze per ambito come da D.M. 616/17 allegato b:

Ambito A: tutti i settori M-PED

Ambito B: tutti i settori M-PSI

Ambito C: settori M-DEA/01, M-FIL/03; L-ART/08

Ambito D: M.PED/03, M.Ped/04, tutti i settori indicati nell'allegato B al D.M. dell'8/10/2017 n. 616.

A tale proposito si precisa che verranno riconosciute esclusivamente le didattiche disciplinari. Lo studente è tenuto a verificare non solo la presenza del settore disciplinare ma anche i programmi presenti nell'allegato B al D.M. 616/17.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

A partire dal 10 maggio gli iscritti sono invitati a consultare il sito per verificare l'avvenuta pubblicazione del calendario delle lezioni e delle modalità di iscrizione ai corsi attraverso la piattaforma teams.

I corsi si terranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

In ciascun pomeriggio si osserverà il seguente schema orario:

ore 14.00 - 14.50 lezione primo modulo

ore 15.00 - 15.50 lezione/esercitazione primo modulo

ore 16.00 - 16.20 discussione

ore 16.30 - 17.20 lezione secondo modulo

ore 17.30 - 18.20 lezione/esercitazione secondo modulo

ore 18.30 - 18.50 discussione

La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI PEDAGOGIA SCOLASTICA (6 CFU)

Obiettivi formativi

L'articolazione del corso è concepita in relazione agli obiettivi formativi e ai contenuti previsti per il settore pedagogico dal D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 (Modalità di acquisizione dei 24 cfu ai fini dell'accesso al percorso di formazione iniziale e tirocinio degli insegnanti).

Il corso mira a: fornire conoscenze e comprensione in merito ai modelli di riferimento della pedagogia e della didattica dell'inclusione, alle istituzioni scolastiche e ai processi formativi, con particolare attenzione al loro sviluppo storico; a fare acquisire conoscenze e competenze essenziali all'identificazione e alla analisi di bisogni educativi e alla definizione di obiettivi educativi e didattici; a promuovere le conoscenze e l'utilizzo delle dimensioni dell'agire educativo atte alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi anche in chiave interculturale nonché alla realizzazione di azioni di orientamento formativo e di educazione alla cittadinanza; a trasmettere gli elementi fondamentali che caratterizzano i processi educativi, con particolare riferimento agli aspetti comunicativi, relazionali ed emozionali necessari alla individualizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento e alla gestione della complessità del sistema scuola.

Argomenti del corso

La scuola come agenzia educativa formale nel contesto di un sistema educativo integrato. Processi formativi ed agire educativo. La scuola pubblica in Italia dalla riforma Gentile ai nostri giorni. La funzione docente ed il ruolo dell'epistemologia professionale. Le categorie pedagogiche a servizio della pratica: formazione, educazione, istruzione, inculturazione, socializzazione. La pedagogia come scienza dell'educazione e la pratica come fonte primaria della ricerca educativa. Teoria e modello in pedagogia. Teorie e modelli di analisi delle pratiche. Modelli di analisi dei processi di insegnamento/apprendimento. Teorie e modelli di interpretazione e gestione della relazione educativa. Teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione degli apprendimenti nei contesti scolastici e nei processi di insegnamento-apprendimento. Dispositivi e strumenti di valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti. La ricerca in campo educativo e didattico: l'approccio quantitativo e qualitativo nella sperimentazione didattica e nell'organizzazione. I modelli e le pratiche della ricerca-azione per la qualità dell'insegnamento-apprendimento e lo sviluppo della professionalità del docente. La complessità delle relazioni scuola - famiglia. I processi d'inclusione delle differenze esistenziali, culturali e di genere. La gestione delle relazioni e dei gruppi educativi. Analisi dei bisogni educativi speciali. Progettazione di interventi educativi individualizzati e personalizzati. Implicazioni educative dell'orientamento scolastico e professionale. Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative. Analisi e gestione

pedagogica di situazioni di bullismo e cyberbullismo, di omofobia e delle dinamiche di discriminazione. I cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani. Riconoscimento e gestione educativa delle nuove forme di dipendenza e delle differenti problematiche giovanili. L'educazione alle emozioni in età adolescenziale e giovanile. Le implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici. La certificazione e lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente nei contesti scolastici. L'educazione alla cittadinanza democratica e alla cooperazione sociale. L'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla relazione con l'ambiente.

Unità di apprendimento

1. La scuola come agenzia educativa formale e la funzione docente
2. Fondamenti di storia della pedagogia e delle istituzioni scolastiche
3. Pedagogia e ricerca educativa come fonti delle pratiche professionali
4. I processi di insegnamento/apprendimento
5. La relazione educativa
6. La scuola come ambiente di apprendimento e di crescita
7. Alfabetizzazione emozionale e percorsi di educazione affettiva e relazionale
8. Emergenze e sfide dell'educazione contemporanea
9. Una scuola per tutti nella prospettiva inclusiva
10. Scuola-famiglia-territorio. Alleanza e corresponsabilità educativa
11. Strategie di insegnamento in forma cooperativa
12. La funzione orientativa e sociale della scuola

Testi d'esame

M. Baldacci, E. Nigris, M. G. Riva (a cura di), *Idee per la formazione degli insegnanti*, FrancoAngeli, 2020,
http://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/612
Costituiranno parte integrante del programma d'esame saggi, articoli e altri materiali resi disponibili on line.

Ulteriori testi consigliati

S. Kanizsa, A.M. Mariani (a cura di), *Introduzione alla pedagogia generale. Formare e aggiornare gli insegnanti delle secondarie*. Pearson Italia, Milano, 2020.

Docente referente

Prof.ssa Francesca Marone, Dipartimento di Studi Umanistici,
<https://www.docenti.unina.it/francesca.marone>

CORSO DI PSICOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

Acquisizione di conoscenze in relazione agli argomenti inerenti alle discipline psicologiche indicati nel D.M. 616 del 10 agosto 2017. Lo studente dovrà acquisire conoscenze teoriche e competenze applicative sugli elementi di base del funzionamento psicologico, dei processi di sviluppo e di adattamento delle studentesse e degli studenti, con attenzione ai processi psicologici - cognitivi e affettivo/relazionali coinvolti nel contesto scolastico e nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione, del benessere scolastico e dell'orientamento scolastico/professionale.

Argomenti del corso saranno costituiti da:

Funzionamento psicologico, processi di sviluppo e adattamento degli studenti al contesto scolastico •Processi cognitivi, affettivi, motivazionali delle studentesse e degli studenti durante i loro percorsi di sviluppo e in relazione ai percorsi scolastici. •Relazioni tra emozioni e apprendimenti; correlati cognitivi, emotivi e motivazionali che mediano la relazione tra innovazioni tecnologiche, apprendimento e adattamento scolastico. •Ragionamento e problem solving. •Processi di costruzione del sé. •Sviluppo delle competenze sociali. •Identità e legami affettivi. •Processi di sviluppo psicologico tipico e atipico. •Fondamenti biologici e neurofisiologici dei processi di sviluppo psicologico tipico e atipico. •La relazione dell'insegnante con le studentesse e gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al

suo interno. •Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi. •Atteggiamenti e pregiudizi. •Il bullismo. •Le relazioni interculturali. •La relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori. •Le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico (leadership, team building, assunzione di ruoli organizzativi, fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo dell'insegnante).

Unità di apprendimento

1. Intelligenza, ragionamento e problem solving
2. Emozioni, Motivazioni e apprendimento
3. La metacognizione nel processo di apprendimento
4. Temperamento, costruzione del sè e dell'identità
5. Lo sviluppo delle competenze sociali
6. Processi cognitivi, affettivi, motivazionali e di personalità nella promozione del successo scolastico. I BES.
7. Il bullismo
8. Il gruppo e le sue dinamiche
9. La relazione dell'insegnante con il gruppo classe e con le famiglie
10. Relazioni interculturali e inclusione
11. Le tecnologie didattiche
12. La professione dell'insegnante: rischi e risorse

Testi d'esame

D'Amico S. & Piccardi L. (a cura di) – *Psicologia per insegnare* – Zanichelli Editore.

Costituiranno parte integrante del programma d'esame saggi, articoli e altri materiali resi disponibili on line.

Docente referente

Prof. Dario Bacchini, Dipartimento di Studi Umanistici,
<https://www.docenti.unina.it/dario.bacchini>

CORSO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

Acquisizione di conoscenze in relazione agli argomenti inerenti alle discipline antropologiche indicati nel D.M. 616 del 10 agosto 2017. In particolare, acquisizione di conoscenze e competenze di natura antropologica relative alle diverse immagini dell'essere umano, anche alla luce della teoria dell'evoluzione, per favorire il riconoscimento dell'alunno con la sua storia e la sua identità al fine di evitare ogni assegnazione rigida di appartenenza culturale e di genere. Acquisizione di conoscenze e competenze relative alla lettura e all'analisi dei processi culturali al fine di affrontare i fenomeni della differenza culturale, fare interagire le diversità e promuovere l'integrazione e l'interculturalità.

Argomenti del corso

Il corso si soffermerà in particolare sui fenomeni connessi con le teorie e pratiche della razza, nel quadro dello spazio globale e alla luce dei nuovi movimenti migratori; su nuovi modelli di esistenza con particolare riferimento alle teorie di genere e alla relazione fra l'umano e il post-umano.

I temi saranno affrontati attraverso l'esame di brevi contributi di diversi autori dall'ambito della filosofia e delle scienze umane.

Unità di apprendimento

1. Globalizzazione: definizioni
2. Trasformazione dei confini e dei regimi migratori nel quadro globale: “femminilizzazione dell’immigrazione” e nuove schiavitù
3. Intolleranza religiosa, culturalismo, razzismo
4. Etnia e razza
5. Ordine razziale e pratiche della razza: inclusione/esclusione
6. Razzismo e mondo moderno: Pratiche della razza e pratiche di confine
7. Natura e cultura
8. Le origini del concetto antropologico di cultura.
9. La cultura come complesso di modelli.
10. Immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione.
11. Differenze, disuguaglianze e gerarchie.
12. Femminile e maschile, sesso, genere e relazioni sociali.

Testi per la preparazione dell'esame

- 1) D. Zolo, Globalizzazione. Una mappa dei problemi, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 3-11.
- 2) G.M. Fredrickson, Breve storia del razzismo, Donzelli, Roma 2005, pp. 7-19; pp. 102-118.
- 3) A. Burgio, L'invenzione delle razze. Studi su razzismo e revisionismo storico, Manifestolibri, Roma 1998, pp. 9-26.

4) S. Mezzadra, B. Nelson, *Confini e frontiere. La moltiplicazione del lavoro nel mondo globale*, il Mulino, Bologna 2014, pp. 7-24, pp.169-212.

5) B. Ehrenreich, A.R. Hochschild (a cura di), *Donne globali. Tate, colf e badanti*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 21-36 e pp.145-157.

6) F. Restaino-A. Cavarero, *Le filosofie femministe*, Mondadori 2002, pp. 78-115; pp. 135-139; pp. 147-150; pp. 192-194; pp. 202-204; pp. 209-216.

7) R. Marchesini, *Post-Human. Verso nuovi modelli di esistenza*, Bollati Boringhieri, 2002, pp. 46-53; pp. 72-104.

I testi/materiali di esame saranno messi a disposizione dai docenti.

Docente referente

Prof. Paolo Amodio, Dipartimento di Studi Umanistici,
<https://www.docenti.unina.it/paolo.amodio>

CORSO DI ANTROPOLOGIA CULTURALE (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

L'articolazione del corso è concepita in relazione agli obiettivi formativi e ai contenuti previsti per il settore antropologico dal D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 (Modalità di acquisizione dei 24 cfu ai fini dell'accesso al percorso di formazione iniziale e tirocinio degli insegnanti). Saranno presentate le principali problematiche teoriche e metodologiche delle discipline demoetnoantropologiche, nel loro sviluppo storico, con un particolare riferimento a tematiche di antropologia dell'educazione.

Argomenti del corso

Il concetto antropologico di cultura e i lineamenti generali delle discipline DEA. L'antropologia culturale e le scienze dell'educazione, etnografia dell'organizzazione scolastica e schooling, analisi comparativa dei processi di socializzazione, pratiche microsociali e "culture bambine". Scuola, multiculturalismo e intercultura, riconoscimento della storia e dell'identità degli alunni e rischi di etichettamento ed etnicizzazione dei conflitti. Superamento del concetto di razza, definizione di razzismo, definizione di etnia ed etnicità e loro usi politici, neorazzismo "differenzialista". Il relativismo culturale e la nozione di etnocentrismo, la questione dei diritti umani universali dal punto di vista antropologico, il concetto di "etnocentrismo critico". La ricerca sul campo, il problema dei confini culturali e del nesso tra culture e territori, rap-

porto tra lingua e cultura, tecnologie della comunicazione, oralità e scrittura. I principali orientamenti nella storia degli studi antropologici, teorie evoluzionistiche, teorie sociali della cultura, funzionalismo e struttural-funzionalismo, strutturalismo, antropologia interpretativa e postmoderna. Gli approcci nomotetici e quelli comprendenti, le “poetiche” e le “politiche” della cultura, la critica postcoloniale. Differenziazione e stratificazione della cultura, diseguaglianze e gerarchie, dinamicità della cultura e creatività, autenticità e patrimonio culturale, i cultural studies, cultura e pratiche sociali. La parentela negli studi antropologici, l’analisi comparativa dei sistemi e delle terminologie di parentela, il genere, le generazioni, la famiglia. Usi politici dell’etnicità e delle appartenenze religiose, i “conflitti etnici”, violenza e razzismo, rappresentazioni etnografiche della violenza. Lo studio antropologico della globalizzazione, sistemi-mondo, transnazionalismo, postmodernità, migrazioni, pericoli di omologazione e processi di ibridazione.

Unità di apprendimento

1. Le discipline demoetnoantropologiche e lo studio della cultura
2. Lineamenti di antropologia dell’educazione
3. Antropologia dell’educazione e multiculturalismo
4. Le nozioni di razza ed etnia e il neorazzismo “differenzialista”
5. Etnocentrismo, relativismo, etnocentrismo critico
6. L’etnografia e la descrizione delle culture
7. Modelli teorici dello studio delle culture
8. Spiegazione, comprensione, interpretazione nel sapere antropologico

9. Folklore, patrimonio culturale e cultura di massa
10. Antropologia della parentela, famiglia e genere
11. Antropologia della violenza e dei "conflitti etnici"
12. Identità culturali e globalizzazione

Testi d'esame

Testo base del corso sarà il manuale di
F. Dei, *Antropologia culturale* (seconda edizione, il Mulino, Bologna
2012).

In particolare: cap. I -> u.d. 1; cap. II -> u.d. 4; cap. III -> u.d. 5; cap.
IV -> u.d. 6; cap. V -> u.d. 7; cap. VI -> u.d. 8; cap. VII -> u.d. 9; cap. XV
-> u.d. 10; cap. XIV -> u.d. 11, cap. XII -> u.d. 12.

Completano il programma d'esame due saggi relativi all'antropologia dell'educazione, che saranno forniti agli studenti in pdf:

F. Dei, "Cultura, scuola, educazione. A cosa serve un approccio antropologico?" -> u.d. 2.

L. D'Orsi, "Antropologia, educazione e multiculturalismo" -> u.d. 3.

Docente referente

Prof. Valerio Petrarca, Dipartimento di Studi Umanistici,
<https://www.docenti.unina.it/valerio.petrarca>

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE (6 CFU)

Obiettivi formativi del corso

Acquisizione delle competenze necessarie alla progettazione di percorsi didattici per l'insegnamento e di ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alla conoscenza teorica, metodologica, applicativa e tecnologica dei principali modelli didattici. Nel corso sono studiati i modelli dell'insegnamento tradizionali, attuali e sperimentali. Per ogni modello viene approfondita la teoria dell'insegnamento, le caratteristiche formative e la pratica in classe con gli indirizzi di valutazione.

Argomenti del corso

Il corso intende affrontare tutte le tematiche relative alla strutturazione, l'organizzazione, la realizzazione di contesti di apprendimento efficaci. La natura del corso avrà dunque una curvatura prettamente orientata alla gestione dei fenomeni formativi ed educativi all'interno dei contesti scolastici. Il percorso che s'intende realizzare vuole affrontare i diversi modelli di insegnamento-apprendimento approfondendone la natura epistemologica, le contingenze socio-culturali, le eventuali variabili emergenti che ne hanno determinato la nascita e che ne giustificerebbero l'utilizzo. L'intento è quello di dotare ogni partecipante ai corsi del PF24 di strumenti di lettura e di operatività attiva circa le diverse matrici pedagogico-didattiche adottate per la gestione del fenomeno formativo, dando a ognuno di una serie di strumenti da selezionare, adoperare e riorganizzare secondo le pro-

prie esigenze particolari per la gestione dell'aula nelle sue molteplici dinamiche e le sue possibili complessità. Saranno approfonditi tutti i principali modelli d'insegnamento dal '900 ai giorni nostri, così da poterli declinare operativamente a partire dall'analisi di quali esigenze formative si intendono perseguire e di come realizzarle evitando i principali problemi già verificati e evidenziati nell'analisi storico-sociale di ognuno. Particolare rilievo sarà dato alle dinamiche di apprendimento e all'organizzazione del setting d'aula, evidenziando come lo stesso sia in grado di incidere implicitamente sui livelli di consapevolezza e acquisizione cognitiva di ognuno. L'approccio sarà incentrato sulla definizione teorica dei vari modelli d'insegnamento e la successiva realizzazione pratica degli stessi in un percorso che possa offrire ai partecipanti adeguate conoscenze da poter utilizzare anche ai fini dei concorsi a cattedra.

Unità di apprendimento

1. Teoria dell'insegnamento comportamentista
2. Pratica dell'insegnamento comportamentista
3. Teoria dell'insegnamento cognitivista
4. Pratica dell'insegnamento cognitivista
5. Teoria dell'insegnamento metariflessivo
6. Pratica dell'insegnamento metariflessivo
7. Teoria e pratica dell'insegnamento contestualista
8. Teoria e pratica dell'insegnamento culturalista
9. Teoria e pratica dell'insegnamento costruttivista
10. Teoria e pratica dell'insegnamento arricchito
11. Teoria e pratica dell'insegnamento organismico
12. Teoria e pratica dell'insegnamento adattivo

Testi d'esame

Testo base del corso sarà il manuale di

F. Santoianni, *Modelli e strumenti di insegnamento*, Carocci, 2010.

In particolare: cap. I.1-2 -> u.d. 1-2; cap. I.3 -> u.d. 3-4; cap. I.4 -> u.d. 5-6; cap. II.1-2 -> u.d. 7; cap. II.3 -> u.d. 8; cap. II.4 -> u.d. 9; cap. III.1-2 -> u.d. 10; cap. III.3 -> u.d. 11; cap. III.4 -> u.d. 12.

Completeranno il programma d'esame contenuti didattici dal sito <https://pedagogiadidattica.com/>

Docente referente

Prof.ssa Flavia Santoianni, Dipartimento di Studi Umanistici,

<https://www.docenti.unina.it/flavia.santoianni>

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le modalità di verifica degli apprendimenti avverrà con modalità (scritto/orale, on-line/in presenza) stabilite in base all'andamento dell'emergenza COVID-19 e saranno comunicate quanto prima agli studenti.

Per ciascun insegnamento sono previsti due appelli nel mese di luglio e due appelli nel mese di settembre.

450